



Faccia a Faccia tra la FIALS e la FNC Collegi IPASVI sul “ Comma 566” La FIALS: “Noi pronti a fare la nostra parte”

Proficuo il dibattito avviato tra la **FIALS** e la **FNC Collegi IPASVI** sul tanto discusso “comma 566” rispetto alle distinte “prese di posizioni” sulla sua corretta applicazione e declinazione.

Ancora una volta, il segretario generale della FIALS **Giuseppe Carbone** ha dichiarato la disponibilità “ ad attivare un fronte comune per portare a buon fine il disposto della legge 190/14, comma 566, articolo 1”, in quanto una eventuale modifica al comma 566 comporterebbe la riapertura di un dibattito che porterebbe solo a rinvii non più accettabili e ad una mortificazione delle professionalità sanitarie del comparto.

Rimane prioritario, dichiara Carbone, implementare le competenze degli infermieri e di tutte le altre professioni sanitarie, vista la posizione sul ruolo che ricoprono nel sistema salute e soprattutto con l’attuazione del percorso indicato nel 566, lo stesso si può rafforzare a vantaggio dei cittadini, degli assistiti, della relazione ed integrazione con le altre professioni del sociale e sanitarie della dirigenza, fornendo prestazioni sempre più efficaci ed efficienti non solo in ospedale ma soprattutto sul territorio, costituendo quest’ultima la sfida più rilevante nell’innovazione con l’appropriatezza delle cure e nuovi modelli organizzativi.

La presidente della FNC Collegi IPASVI, **Barbara Mangiacavalli**, concorda con l’impostazione della FIALS e sottolinea la comunanza per il percorso individuato e la collaborazione di tipo professionale per gli obiettivi e i percorsi delineati.

Lo sviluppo delle competenze degli Infermieri e di tutte le professioni sanitarie avviato e concluso faticosamente e con sostanziale contributo della FIALS con la formulazione della “bozza di accordo” sulle competenze specialistiche in sede ministeriale deve concludersi, ha proseguito Carbone, “senza nessun arretramento e senza ulteriori ingerenze” e il ministero della Salute e le Regioni devono procedere speditamente nella sua concreta applicazione.

Il segretario generale della FIALS Carbone e la presidente della FNC Collegi IPASVI Mangiacavalli ribadiscono che non è più prorogabile l’avvio di una profonda innovazione dell’organizzazione del lavoro in sanità, funzionale non solo a valorizzare e favorire l’evoluzione dei processi assistenziali, ma allo stesso tempo del ruolo e della funzione di tutti i professionisti della salute, per fornire prestazioni sanitarie e sociosanitarie sempre più efficaci ed efficienti ai cittadini.

La corretta declinazione del “comma 566 ” deve diventare, ribadiscono Carbone e Mangiacavalli, interesse dello Stato e delle Regioni per porre mano finalmente al riordino e adeguamento delle competenze delle professioni sanitarie ai contenuti dei decreti ministeriali istitutivi dei relativi profili professionali e degli ordinamenti didattici dei rispettivi corsi di diploma universitario e di formazione post-base e degli specifici codici deontologici, per meglio interpretare e liberare il loro potenziale operativo nella forma più estesa possibile sulla base della vigente normativa (in parte larga ancora inattuata).

La politica e gli interessi lobbisti, ha proseguito Carbone, “non possono e non devono impedire nell’interesse del Paese la crescita e la valorizzazione di una professione quella infermieristica, come di tutte le altre professioni sanitarie, da sempre schierate al fianco del cittadino, dei suoi bisogni e dei suoi valori. È il momento di cambiare passo”.

La FIALS, se necessario, ha concluso Carbone, “rimane al fianco degli Infermieri e di tutte le professioni sanitarie pronta anche ad azioni forti e determinate”.

6 luglio 2015